



COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

DECRETO n° 463 del 20 LUG. 2017

**Oggetto: CT 037 Randazzo – “Progetto per la mitigazione del rischio geomorfologico in un’area del centro abitato compresa tra il quartiere San Martino e il torrente Annunziata”
 Conferma nomina del consulente procedure per l’acquisizione degli immobili .**

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l’art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Vista** l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, “Disposizioni Urgenti di Protezione Civile”, con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell’art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell’Accordo di programma sopra citato;
- Visto** l’art.21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione nominato ai sensi dell’art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico , ai sensi dell’art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l’art.1 comma 5 che prevede, tra l’altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all’attuazione degli interventi;



- Visto** l'Atto Integrativo all'accordo di programma sopracitato, stipulato in data 03.05.2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03.08.2011 registrato alla Corte dei Conti in data 28.09.2011 Reg. 14 Fog. 104;
- Visto** il II Atto Integrativo all'accordo di programma del 30.03.2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03.12.2014 registrato alla Corte dei Conti in data 22.12.2014 Reg. 1 Fog. 4854;
- Visto** il III Atto Integrativo, registrato alla Corte dei Conti il 25.03.2015 al reg. n. 1 fog. 1193 che riordina l'Accordo di Programma del 30.03.2010 tenendo conto delle variazioni e integrazioni che si sono susseguite durante il periodo di attuazione degli interventi, nonché del I e II Atto integrativo;
- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n.518 del 18.3.2015, che nomina Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014, l'ing. Calogero Foti, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n.529/Gab del 03.7.2015, che conferma l'ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento di Protezione Civile, Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana;
- Visto** il provvedimento prot. n. 3845 del 7 agosto 2015 che costituisce il Nucleo Interno al DRPC Sicilia, come previsto dal citato Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.529/2015;



- Vista** la nota del 31 dicembre 2015 n. 5834 con la quale il Commissario delegato ha autorizzato il proseguimento, senza soluzione di continuità, di tutte le attività previste nell'accordo di programma siglato il 30 marzo 2013 e nei successivi Atti integrativi;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.587/Area1/S.G. del 23.11.2016 con il quale, al dott. Maurizio Croce, Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, sono state delegate tutte le funzioni di Commissario straordinario per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Sicilia;
- Visto** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Viste** le linee guida in attuazione dell'art. 36 comma 7 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- Visto** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Atto Integrativo all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento CT 037 Randazzo **"Progetto per la mitigazione del rischio geomorfologico in un'area del centro abitato compresa tra il quartiere San Martino e il torrente Annunziata"**;
- Visto** il decreto Commissariale n. 363 del 05 dicembre 2011 con il quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Domenico Imbroglia in servizio presso l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 197 del 23.08.2011 con il quale si è proceduto a finanziare l'intervento finanziamento con cui si è stato approvato, dichiarato di pubblica utilità, urgente ed indifferibile il progetto esecutivo relativo all'intervento localizzato CT 037 Randazzo **"Progetto per la mitigazione del rischio geomorfologico in un'area del centro abitato compresa tra il quartiere San Martino e il torrente Annunziata"**;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 280 del 18.10.2011 con il quale, tra l'altro, si è proceduto a dichiarare l'intervento di pubblica utilità, urgente ed indifferibile;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 33 del 24/11/2011 con il quale è disposta l'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento CT 037 Randazzo **"Progetto per la mitigazione del rischio geomorfologico in un'area del centro abitato compresa tra il quartiere San Martino e il torrente Annunziata"** a favore dell'impresa COTESP Srl, con un ribasso percentuale del 23,638% corrispondenti a € 424.171,32 oltre a € 44.929,68 per oneri della sicurezza non assoggettabili a ribasso, oltre IVA;
- Visto** il contratto stipulato in Roma il 29 novembre 2011, tra il Commissario e l'impresa COTESP Srl, per un importo di € 424.171,32 oltre a € 44.929,68 per oneri della sicurezza non assoggettabili a ribasso, oltre IVA, registrato all'agenzia delle Entrate di Roma il 16.12.2011 al n° 25124 serie 3;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 624 del 31/07/2013 con il quale si è proceduto a confermare l'incarico conferito all'ing. Antonino Romano con nota prot. n3591 del 17.06.2013 per lo svolgimento di tutte le attività connesse alle procedure espropriative;



- Visto** il Decreto Commissariale n. 50 del 11 febbraio 2016 con il quale si è proceduto a nominare il geom. Romina Sparacino RUP dell'intervento in sostituzione dell'ing. Domenico Imbroglia;
- Accertato** che l'intervento di che trattasi risulta ultimato e collaudato;
- Vista** la nota prot. 3569 del 28.06.2017, con la quale il Soggetto Attuatore ha provveduto a revocare, a seguito dell'inadempienza dei termini per lo svolgimento delle procedure espropriative, l'incarico conferito all'ing. Antonino Romano con la sopraccitata nota n. 3591 del 17.06.2013;
- Ritenuto** che per l'intervento in oggetto occorre procedere con urgenza e senza ulteriore indugio alla nomina di un consulente per la definizione del procedimento per l'acquisizione degli immobili, con le modalità di cui all'art.36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016;
- Preso Atto** del Curriculum professionale del p.a. Giovanni Paleologo, dal quale si rileva il possesso dei requisiti e della professionalità adeguata per poter espletare l'incarico;
- Visto** l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016;
- Vista** la nota prot. n.3666 del 5 luglio 2017 con la quale il Soggetto Attuatore, per quanto sopra esposto, ha conferito al p.a. Giovanni Paleologo, l'incarico di consulenza per lo svolgimento dei servizi tecnico-amministrativi relativi all'esecuzione degli atti del procedimento per l'acquisizione degli immobili dell'intervento in oggetto per un importo complessivo di € 3.500,00 oltre oneri previdenziali ed IVA;
- Vista** la nota di accettazione dell'incarico di consulenza per lo svolgimento dei servizi tecnico-amministrativi relativi all'esecuzione degli atti del procedimento per l'acquisizione degli immobili da parte del p.a. Giovanni Paleologo acquisita al protocollo di questo Ufficio al n.3892 del 14.07.2017
- Visto** il disciplinare di incarico, sottoscritto tra il p.a. Giovanni Paleologo ed il Soggetto Attuatore che fa parte integrante del presente provvedimento;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 c. 4 del decreto legge n. 185/09, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 10 dicembre 2010,

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

Confermare, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia ex art. 36, comma 2, lettera a), D.lgs. 50/2016, l'incarico per l'espletamento della consulenza per lo svolgimento dei servizi tecnico-amministrativi relativi all'esecuzione degli atti del procedimento per l'acquisizione degli immobili relativi all'intervento **CT 037 Randazzo "Progetto per la mitigazione del rischio geomorfologico in un'area del centro abitato compresa tra il quartiere San Martino e il torrente Annunziata"**, conferito con nota prot. 3666 del 5 luglio 2017 al p.a. Giovanni Paleologo, nato a Cosenza il 06/02/1939 con studio in Palermo via Leonardo da Vinci n.65, e iscritto all'Albo Provinciale dei Periti Agrari della provincia di Palermo al n. 46 - C.F. PLL GNN 39B06 D086L.

Articolo 3

Di precisare che sarà corrisposto, per l'espletamento dell'incarico, in base a quanto pattuito, il compenso professionale in oggetto per un importo di **€ 3.500,00 oltre oneri previdenziali ed IVA.**

Articolo 4

Di dare atto che l'incarico sarà espletato secondo i patti e le condizioni di cui al disciplinare d'incarico che fa parte integrante del presente provvedimento.

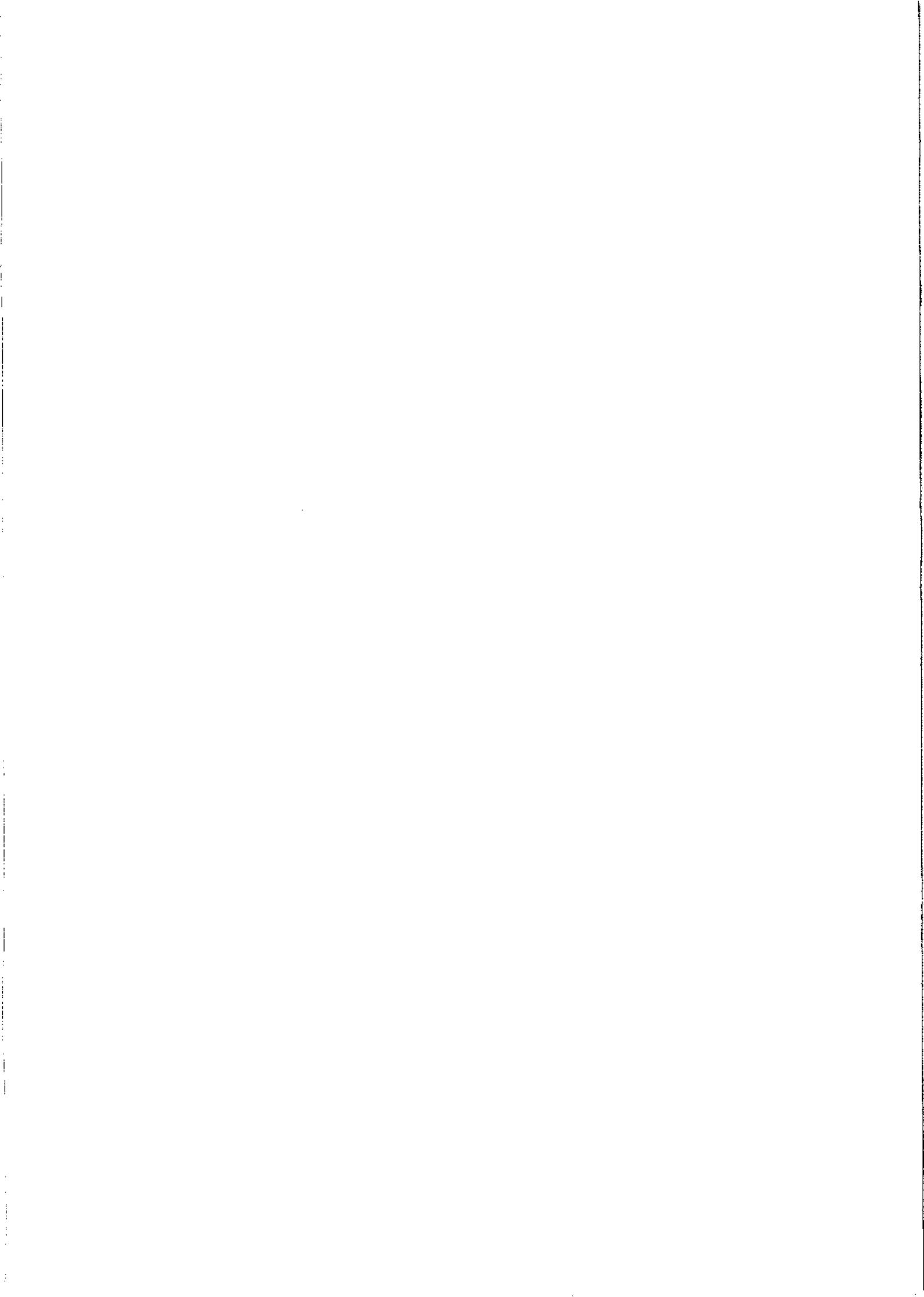
Articolo 5

Di dare atto che l'importo di € 3.500, oltre oneri previdenziali ed IVA, trova copertura nell'ambito del finanziamento dell'intervento e a cura del RUP sarà ricompresa tra le somme a disposizione del Q.T.E..

Articolo 6

Il presente decreto sarà trasmesso al P.A. Giovanni Paleologo, val RUP, al Servizio Finanziario e Contabile dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, per quanto di competenza ed inoltre sarà pubblicato sul sito istituzionale della Struttura Commissariale ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.33/2013.

 Il Soggetto Attuatore
Dirigente Generale DRPC Sicilia
Poli



Disciplinare d'incarico per l'Affidamento dei servizi tecnico-amministrativi relativi all'esecuzione degli atti per l'acquisizione degli immobili occorsi per la realizzazione dei lavori relativi all'intervento previsto nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010" e succ. Atti Integrativi

Denominazione dell'intervento
CT 037 Randazzo – “Progetto per la mitigazione del rischio geomorfologico in un’area del centro abitato compresa tra il quartiere San Martino e il torrente Annunziata” nel comune di Randazzo (CT).

L'anno duemiladiciasette, il giorno _____ del mese di _____, in Palermo.

Tra

- Il Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010" ex DPCM 10 dicembre 2010 e OPCM 09 luglio 2010, n.3886 art.1 e ss.mm.ii. nella persona dell'ing. Calogero Foti con sede in Palermo, Via C. Nigra, 5 - 90141 (CF 97250980824) - in seguito indicato anche come "Soggetto Attuatore" o "Committente"

e

- Il P.A. Giovanni Paleologo, nato a Cosenza il 6 febbraio 1939 con studio in Palermo Via Leonardo Da Vinci n. 65- 90145, Codice Fiscale PLLGNN39B06D086L, P.IVA 00137690822, iscritto all'Albo dei periti Agrari della Provincia di Palermo al n° 46 dal 1960, di seguito indicato più brevemente "Professionista" pcc: giovanni.paleologo@peritiagrari.pro.

Premesso che:

- con nota commissariale n.3666 del 5 luglio 2017 è stato affidato l'incarico dei servizi tecnico-amministrativi relativi all'esecuzione degli atti per l'acquisizione degli immobili occorsi per i lavori CT 037 Randazzo – “Progetto per la mitigazione del rischio geomorfologico in un’area del centro abitato compresa tra il quartiere San Martino e il torrente Annunziata” nel comune di Randazzo (CT);
- con nota del 7 luglio 2017 assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 3892 del 14.07.2017, il P.A. Giovanni Paleologo ha trasmesso l'accettazione dell'incarico;
- è intenzione delle parti far risultare i relativi obblighi e diritti in formale atto;



Tutto ciò premesso

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico professionale ha per oggetto i servizi tecnico-amministrativi relativi all'esecuzione degli atti per l'acquisizione degli immobili occorsi all'intervento **CT 037 Randazzo – “Progetto per la mitigazione del rischio geomorfologico in un’area del centro abitato compresa tra il quartiere San Martino e il torrente Annunziata” nel comune di Randazzo (CT).**

L'incarico, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riguarda:

- Aggiornamento dati catastali e ricerche anagrafiche;
- Predisposizione provvedimento ai sensi dell'art. 42/bis del D. P. R. 327/01;
- Notifica con Ufficiale Giudiziario provvedimento ai sensi dell'art. 42/bis del D. P. R. 327/01;
- Predisposizione provvedimento per pagamento diretto indennità accettate e/o svincolo e/o integrazione deposito al M. E. F. delle indennità non accettate;
- Predisposizione atti necessari alla registrazione e presentazione all'Agenzia delle Entrate per la tassazione e successiva registrazione previo versamento da parte dell'Amministrazione delle relative

- tasse con F 23;
 - Predisposizione atti necessari alla trascrizione e presentazione all'Agenzia delle Entrate già Territorio per la tassazione e successiva trascrizione previo pagamento da parte della Amministrazione delle relative tasse;
 - Predisposizione domanda di voltura e presentazione all'Agenzia delle Entrate già Territorio;
- Le prestazioni professionali risultano comprensive, fatta eccezione per le spese di trascrizione e registrazione, senza diritto a compensi aggiuntivi, di:
- sopralluoghi;
 - oneri relativi ad atti amministrativi eventualmente da approntare;
 - documentazione tecnica necessaria per acquisire i pareri di competenza da rendersi a cura di Enti e organismi diversi ed avverranno nel rispetto delle leggi e normative statali, regionali e comunali.

ART. 2 - DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Il corrispettivo per le prestazioni professionali spettante al professionista viene pattuito per iscritto all'atto del conferimento del presente incarico professionale in complessivi € 4.355,40 di cui € 3.500,00 per competenze professionali, € 70,00 per oneri previdenziali (2%) ed € 785,40 per IVA (22%).

I compensi, con riferimento alla definizioni delle operazioni per la totalità delle particelle oggetto di procedure di acquisizione, saranno corrisposte alla chiusura delle attività.

ART. 3 - DURATA DELL'INCARICO E TERMINI

1. Le prestazioni decorrono dalla data di stipula del presente disciplinare.
2. I termini per l'espletamento delle prestazioni inerenti i servizi tecnico-amministrativi relativi all'esecuzione degli atti del procedimento per l'acquisizione degli immobili relativamente alle prestazioni citati sono calcolati in giorni solari consecutivi, interrotti solo con atto scritto motivato da parte dell'Amministrazione committente, e sono così determinati: **180 (centottanta) giorni**.

ART. 4 - PENALI

1. Il ritardo nella consegna del risultato delle prestazioni affidate comporta una penale pari all'uno per mille dell'importo dei corrispettivi di cui all'articolo 2, per ogni giorno oltre i termini stabiliti all'articolo 3. La penale non può essere superiore al 10% (dieci per cento) del valore economico della stessa prestazione. La graduazione della penale, nell'ambito del minimo e del massimo, è determinata dall'Amministrazione committente in relazione alla gravità della violazione o dell'inadempimento. L'importo totale della penale non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo del corrispettivo contrattuale; superata tale misura l'Amministrazione committente può procedere alla risoluzione del contratto in danno al Tecnico incaricato.
4. L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità del Tecnico incaricato per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione committente o per la ripetizione di indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che l'Amministrazione committente debba sostenere per cause imputabili al Tecnico incaricato.

ART. 5 - COLLABORAZIONI

Il professionista potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, ferma ed impregiudicata la propria diretta responsabilità e garanzia nei riguardi del Commissario per tutte le prestazioni fornite.

Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le attività oggetto del presente incarico saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra il Professionista e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo.

Il Commissario sarà esonerato da ogni tipo di responsabilità, riconoscendo come unica controparte il professionista.

Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico del professionista e per la loro attività nulla sarà dovuto oltre a quanto stabilito nell'art. 2.

ART. 6 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il Commissario, a proprio insindacabile giudizio, può avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi del 1° comma dell'art. 2237 del C.C., ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso. In tale ipotesi l'incaricato avrà diritto al compenso previsto dalla legge.

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, il Commissario si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto, anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento delle prestazioni



Handwritten signature or initials.

contenute nel presente atto, non giustificato e non autorizzato, superi 30 (trenta) giorni. In tale ipotesi, il Commissario si intenderà libero da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal Commissario medesimo.

Nel caso in cui si verificassero le seguenti situazioni, il Commissario si riserva il diritto di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.:

- sopravvenienza a carico del professionista incaricato di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
- gravi violazioni di legge;
- revoca di iscrizioni presso Albi, cessazione ovvero sospensione dell'esercizio delle attività oggetto dell'incarico;
- violazione delle obbligazioni di cui al presente disciplinare.

ART.7 - ULTERIORI IPOTESI DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Il Commissario si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente atto, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, mediante idoneo provvedimento, qualora il professionista non abbia provveduto in esito a formale diffida, in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal contratto stesso.

In ogni ipotesi di risoluzione non sarà riconosciuto al professionista nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal Commissario, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dal Commissario in conseguenza dell'inadempimento.

ART. 8 - RECESSO

Il Commissario, con idoneo provvedimento, può recedere dal presente contratto, in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse. In tale caso il professionista ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività svolta fino a quel momento e le spese documentate già sostenute per l'espletamento dell'incarico. Il professionista può recedere dal contratto per sopravvenuti, imprevisi ed imprevedibili motivi, della cui gravità dovrà dare conto al Commissario nella comunicazione scritta che dovrà pervenire al Commissario stessa con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. In tal caso, il professionista ha diritto al corrispettivo per l'attività svolta fino alla data di recesso.

ART. 9- CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere in conseguenza del contratto od in relazione alla sua interpretazione, esecuzione o risoluzione e che non sia potuta risolvere in via conciliativa direttamente tra le parti, quale che sia la sua natura tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, sarà deferita al giudice competente del Foro di Palermo.

E' esclusa pertanto la clausola arbitrale.

ART. 10 - EFFETTI DEL DISCIPLINARE, SPESE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente disciplinare e la sua attuazione, nonché le imposte e le tasse e ogni altro onere diverso dall'I.V.A. e dai contributi previdenziali integrativi alle Casse professionali di appartenenza, sono a carico del Professionista.

Il presente disciplinare è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131/86.

La presente convenzione è immediatamente eseguibile;

I dati personali di cui al presente atto saranno trattati nel rispetto del D.Lgs.n.196/2003 e s.m.i..

ART. 11 – NORME APPLICABILI

Per quanto non previsto espressamente dal presente disciplinare, saranno applicabili le seguenti disposizioni normative:

- DPR 327 del 8 giugno 2001
- DPR n.207/2010;
- D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.
- D.M. 14.01.2008;



- Codice Civile Artt. 2229 e s.s.;
- normativa statale in materia di opere pubbliche e contabilità.

ART. 12 - RESPONSABILITA'

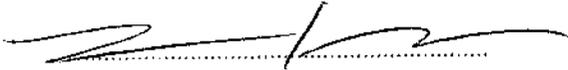
Il Professionista, in relazione ai rischi professionali derivanti dall'attività oggetto del presente incarico, è tenuto a possedere una polizza assicurativa per la responsabilità civile e con la stipula della presente il professionista dichiara di esserne in possesso e con validità almeno tre mesi oltre la prevista consegna degli elaborati da parte del professionista incaricato e ne produce copia che viene allegata al presente disciplinare.

Il Professionista solleva comunque la Committenza da responsabilità e conseguenze relative ad incidenti ed infortuni che, in dipendenza dall'espletamento dell'incarico, potessero accadere a sé o ai suoi collaboratori, rispetto ai quali la Committenza viene dichiarata completamente estranea.

ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente stabilito nel presente disciplinare si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, a quelle della legge e relativo regolamento, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

IL PROFESSIONISTA



IL SOGGETTO ATTUATORE

